

Una chiacchierata con Veronica

Scritto da Donato Liotto

Lunedì 04 Ottobre 2010 00:00



Un colloquio a distanza avvenuto tra chi vi scrive e Veronica De Laurentiis (attualmente è a Los Angeles). Ho voluto porre alcune domande a Veronica, tutte incentrate su argomenti, che trattano i maltrattamenti alle donne. A circa un 'anno dalla sua partecipazione ad Aversa in occasione dell'evento ideato dalla New Dreams per la presentazione dei suoi libri "Riprendo la mia vita" e Riprenditi la Tua vita" dove ricordiamo, ci fu una partecipazione corale con tantissime persone presenti al Chiostro di S.Francesco. Questo mio colloquio o intervista (lascio a voi che leggete l'esatta interpretazione di come definirlo), viene pubblicato a favore dei tanti lettori della Sig.ra De Laurentiis che il 26 novembre scorso non ebbero la possibilità di poterla conoscere ed incontrare. L'amicizia l'affetto che mi legano a Veronica sono per me qualcosa di prezioso e che voglio condividere attraverso le domande che ho posto con tutte quelle persone, che non avendone avuta la possibilità, possono farlo attraverso questo scritto e leggendo il resto di questo articolo. Lo dedichiamo alle donne che soffrono in silenzio e che per paura, per omertà non denunciano i loro oppressori ed aguzzini.

Domanda: Dalla Sua ultima visita avvenuta ad Aversa lo scorso 26 novembre del 2009- in occasione dell'invito della New Dreams .Ci vuole dire nel frattempo quali sono le iniziative da Lei eventualmente prese e cosa prospetta per i suoi lettori e fans? Risposta: Sto scrivendo il mio terzo libro in cui racconto storie di donne che hanno ricavato un bisogno d' amore che in molti casi ha dato vita ad associazioni a tutela dei diritti delle donne. Queste storie sono la testimonianza di come si può trasformare un' infelicità in un percorso di benessere scoprendo che non è il destino a manovrare la nostra vita, ma siamo noi, con le nostre idee e le nostre azioni, a tessere le fila della nostra esistenza. Parlo di come l'uscita di, Rivoglio la mia vita, ha cambiato la mia vita ispirandomi ad aprire una ONLUS per aiutare le donne. Sono storie che danno coraggio e ispirano la speranza in una seconda chance. Sto anche lavorando su diversi progetti da realizzare in Italia.

Domanda: Che ricordo ha della sua partecipazione alla presentazione del suo libro ad Aversa e cosa l'hà colpita di quella giornata in modo particolare? Risposta: Ricordo la grande accoglienza, il grande calore e la grande sincerità di tutti i presenti. Ma la persona che mi ha colpito di più per la suo grande entusiasmo, coraggio e serietà sei proprio tu caro Donato. Ci siamo conosciuti via mail e quando ci siamo incontrati è stato come se ci fossimo conosciuti da sempre. Mi hai fatto sentire non solo a mio agio ma hai reso tutto veramente speciale. Ricordo anche una donna che è venuta a salutarmi, mentre aspettavo la macchina dopo la cerimonia, prima della cena organizzata da te, in pochi minuti questa donna mi ha raccontato la sua vita....è stato un momento molto speciale...

Domanda: Le tematiche trattate nei suoi libri sono di assoluta rilevanza dato che Lei purtroppo le ha dovute vivere in prima persona. Oltre a quello che Lei indica nei suoi libri, quale consiglio si sentirebbe di dare alle nostre lettrici? Risposta: Ogni donna che si è trovata in una relazione violenta sa quanto sia difficile uscirne... il mio consiglio è di parlare, chiedere aiuto e denunciare. Ma soprattutto ascoltare la piccola voce dentro di sé che ci dice sempre la verità. Leggere, informarsi, educarsi e capire le dinamiche che l'hanno portata a fare le sue scelte. Sono passi difficili da fare ma possibili con l'aiuto di una persona di fiducia.

Domanda: Ritornando alla giornata trascorsa ad Aversa io le proposi di creare una sede della sua Fondazione qui ad Aversa . A che punto è questo suo progetto? E sappiamo che Lei diede la sua disponibilità in tal senso. C'è ne vuole parlare? Risposta: Ci stiamo organizzando

Una chiacchierata con Veronica

Scritto da Donato Liotto
Lunedì 04 Ottobre 2010 00:00

per l'apertura del primo centro d'ascolto dell' Associazione Veronica De Laurentiis ONLUS a Formia. Inizieremo una campagna di raccolta fondi con eventi, un video e un sito. Questo è solo il primo centro e mi auguro di poterne aprire molti altri tra cui uno ad Aversa. La fase iniziale è sempre la più lenta. La nostra missione - combattere la violenza – aiutare, educare e dare una seconda chance a tutte le vittime di violenza, maltrattamento, abuso e stalking. Il nostro scopo aprire "Centri ascolto Silvana Mangano" nei paesi Italiani senza risorse dove le vecchie mentalità e gli stereotipi di genere controllano ancora le vittime di violenza. Questi centri aiuteranno le vittime ad uscire dal silenzio ed iniziare un percorso di guarigione che darà loro la possibilità di riprendersi la vita. I nostri progetti futuri – aprire "Case rifugio Silvana Mangano" Domanda: Attraverso queste iniziative sia Lei che il sottoscritto avete voluto dare un forte segnale alle persone che nel nostro territorio soffrono di queste situazioni tragiche dovute al maltrattamento alle donne. Cosa secondo Lei si può ancora fare affinché queste cose non accadano più? Risposta: La cosa più importante è parlarne. Solo così possiamo combattere la violenza e il tabù che ci hanno insegnato per generazioni a restare nel silenzio. La seconda è educare le donne a riconoscere i segnali, e la terza è far sì che la donna si senta protetta dopo la denuncia. Ci vogliono le leggi adatte. Ci vorrà tempo per cambiare le vecchie mentalità che ancora esistono in Italia. Tu ed io lottiamo tutti i giorni per cambiare queste mentalità. Come tutte le cose nella vita, bisogna avere pazienza e non arrendersi mai. Domanda: Ora dopo tanto tempo, dopo che è riuscita a conquistare la sua vita, ci vuole dire ora la sua vita com'è? Risposta: Ho finalmente trovato la mia serenità. Sono grata di avere un angelo al mio fianco; mio marito, che mi ha inseguito cos'è l'amore. Sono felice di aver scoperto la mia missione ed entusiasta di poter ispirare altre donne a riprendersi la vita. Una delle preghiere che mi ha aiutato a vivere serenamente ed accettare le mie tragedie è la Preghiera della serenità scritta da Karl Paul Reinhold Niebuhr, teologo protestante (1892-1971):

"O Dio,
dammi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare;
il coraggio di cambiare le cose che posso cambiare;
la saggezza per distinguerle una dalle altre.
Concedimi di
vivere un giorno alla volta,
assaporare un momento per volta,
accettare le prove come un sentiero verso la pace;
prendere, come Egli ha fatto,
questo mondo di peccato così come è, e non come io lo vorrei;
credere che Egli opererà tutto bene
se io mi arrenderò alla Sua volontà.
Fa' che io possa essere abbastanza felice in questa vita
e sommamente felice in quella eterna, con Lui per sempre.
Amen."

Domanda: Prima di salutarla Lei mi ha promesso di ritornare ad Aversa. Tanti stanno aspettando di nuovo un incontro con Lei. Crede che questo avverrà?

Risposta: Ringrazio tutti per l'interesse e le belle parole. Spero di tornare ad Aversa il più presto possibile. L'ho promesso a te e ai tanti che erano lo scorso anno alla presentazione del mio libro. Mi fa sempre un immenso piacere rivedere non solo te, ma anche parlare alle donne

Una chiacchierata con Veronica

Scritto da Donato Liotto
Lunedì 04 Ottobre 2010 00:00

che hanno bisogno dei miei consigli. Sarò in Italia ad Aprile del prossimo anno per il Convegno Internazionale Ricerche Parapsichiche e Bioenergetiche "Il mistero dell'esistenza umana della mente all'interiorità" a Bellaria Rimini organizzato da Prof. Nicola Cutolo. Penso di rimanere almeno due mesi per altri eventi che si stanno materializzando. Un abbraccio a tutti i cittadini di Aversa ed uno speciale a tutte le donne.

Noi la ringraziamo e le auguriamo tanta serenità. Così come Lei la regala e la regalerà a quanti hanno avuto la fortuna di ascoltarla dopo averla incontrata. Ma soprattutto dopo aver letto i "suoi preziosi libri".